



SPOLIA.

Journal of Medieval Studies

Essays 2025, anno XXI, n. 11 n.s.

Double Blind Peer Review

Scientificità riconosciuta per tutta l'area 10

RIVISTA DI CLASSE A / SCOPUS ID 21100945155

per i seguenti GSD/SSD

10/ARCH-01, 10/ARTE-01, 10/PEMM-01, 10/STAN-01, 10/HELL-01, 10/LATI-01, 10/FICP-01, 10/FLMR-01, 10/ITAL-01, 10/LICO-01, 10/LIFI-01, 10/COMP-01, 10/GLOT-01, 10/FRAN-01, 10/SPAN-01, 10/ANGL-01, 10/GERM-01, 10/SLAV-01, 10/STAA-01, 10/ASIA-01.



10/A1 ARCHEOLOGIA
10/B1 STORIA DELL'ARTE
10/C1 TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI
10/D1 STORIA ANTICA
10/D2 LINGUA E LETTERATURA GRECA
10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA
10/D4 FILOLOGIA CLASSICA E TARDIO-ANTICA
10/E1 FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINE E ROMANZE
10/F1 LETTERATURA ITALIANA
10/F2 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA
10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
10/G1 GLOTTIOLOGIA E LINGUISTICA
10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE
10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE
10/L1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLO-AMERICANA
10/M1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE
10/M2 SLAVISTICA
10/N1 CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA
10/N3 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE

Direzione

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli Studi)

Comitato editoriale

Elisabetta Bartoli (Siena - Università degli Studi); Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Paolo Garbini (Roma - Università Sapienza); Stéphane Gioanni (Université de Lyon); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Outi Merisalo (University of Jyväskylä); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli Studi); Francesca Zagari (Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali).

Comitato scientifico

Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Fulvio Delle Donne (Università degli Studi di Napoli "Federico II"); Benoît Grévin (CNRS); Vito Lorè (Università degli Studi di Roma3); Donatella Manzoli (Roma - Università Sapienza); Michela Nocita (Roma - Università degli Studi Niccolò Cusano); Carlo Pulsoni (Università degli Studi di Perugia); Ines Ravasini † (Università degli Studi di Bari); Christof Schuler (München - Ludwig-Maximilians-Universität; Erster Direktor der Kommission für Alte Geschichte und Epigraphik DAI); Francesco Ursini (Roma - Università Sapienza); Bryan Ward-Perkins (Oxford - Trinity College).

SPOLIA. Journal of Medieval Studies

ISSN 1824-727X

Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del
24.08.2004 - Direttore responsabile: Teresa Nocita

Editore: La Giustizia Penale e Spolia srl
Viale Angelico 38 - 00195 Roma
© 2025 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Andrea Pala - Valerio Deidda¹

Dal marmo al gesso. La copia del pergamo di Guglielmo (1159-1162)

From marble to plaster. The copy of Guglielmo's pulpit (1159-1162)

Tra il 1159 e il 1162 Guglielmo e la sua bottega realizzarono per la cattedrale di Santa Maria Assunta a Pisa uno straordinario pergamo, che rimarrà nella zona presbiteriale della chiesa sino agli inizi del Trecento, quando verrà smembrato e sostituito da quello nuovo di Giovanni Pisano (1301/1302-1310). Nel 1312 l'opera del maestro sarà trasferita nella cattedrale di Santa Maria a Cagliari, collocato in una colonna a ridosso del presbiterio. Fu poi a sua volta smontato nel Seicento, sistemato in controfacciata, perdendo così la funzione liturgica. I continui spostamenti e trasferimenti del manufatto hanno pregiudicato la conservazione dell'opera, alterata nella forma e dislocata dalla posizione originaria in chiesa, che ancora oggi risulta poco chiara, sia a Pisa (XII) sia a Cagliari (XIV). In questo contributo si vuole mettere in luce un aspetto della ricerca storico artistica relativo ai calchi in gesso del pergamo, commissionati dall'Opera del duomo di Pisa alla fine del secolo scorso. Le copie del manufatto medievale confluirono nelle sale Espositive del Museo dell'Opera nella stessa città, ora custodite nei depositi di Campaldo della primaziale pisana. Dall'esame delle carte d'archivio degli Istituti periferici del Ministero, che attestano le varie fasi di realizzazione, emergono elementi importanti che possono essere utili al progredire della ricerca, utilizzando una metodologia d'indagine tradizionale affiancata dalle più recenti tecnologie a disposizione.

Parole chiave: Arte medievale; Scultura; Pergamo di Guglielmo; Copie in gesso; XII secolo.

Between 1159 and 1162, Guglielmo and his workshop created an extraordinary pulpit for the Cathedral of Santa Maria Assunta in Pisa. This pulpit remained in the presbyteral area of the church until the early 14th century, when it was dismantled and replaced by a new one made by Giovanni Pisano (1301/1302-1310). In 1312, Guglielmo's pulpit was transferred to the Cathedral of Santa Maria in Cagliari

¹ Siamo molto grati alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, nella figura della dott.ssa Maria Zedda per la fattiva collaborazione nello spoglio dell'Archivio storico. Siamo inoltre riconoscenti all'Opera primaziale di Pisa, nella figura del dott. Manuel Rossi per il supporto nell'individuazione dei gessi presso il deposito di Campaldo e per averci concesso l'utilizzo delle fotografie degli stessi in questo contributo. Precisiamo che le parti di questo saggio scritte da Andrea Pala sono indicate dalle iniziali a fine paragrafi (AP), quelle da Valerio Deidda (VD).